

# Ma la minoranza attacca duramente: «Non lamentatevi e riducete gli sprechi»

(*mir*) Le premesse per rendere l'approvazione del Bilancio 2009 lunga e complicata come quello 2008 ci sono tutte: alla maggioranza non mancano certo i numeri, ma la minoranza ieri ha già fatto intravedere le prime schermaglie di quella che potrebbe essere una vera e propria battaglia in aula.

«Vi lamentate dei tagli di Berlusconi - ha chiesto Carlo Mazza (misto), a cui sono giunti gli auguri di tutto l'emiciclo per il settantesimo compleanno - ma perchè non lo avete fatto anche con Prodi? A fine anno arriverà ai piacentini una "botta" dovuta al conguaglio Irpef, perchè non vi impegnate esplicitamente a rivedere al ribasso l'addizionale 2008 che avete aumentato a febbraio dopo averne verificato l'in-

troito?». Proposta contenuta in un ordine del giorno che però è stato bocciato, mentre un altro che chiedeva la discussione su qualsiasi novità in tema di zona traffico limitato e trasporto pubblico è stato ritirato.

Marco Tassi (An) ha attaccato frontalmente la giunta: «Vi lamentate del governo perchè avete l'idea che lo Stato sia una specie di bancomat, pensate piuttosto a ridurre gli sprechi. E non è accettabile che mettiate a rischio alcuni servizi, per poi chiudere i bilanci con avanzi record: nel 2008 è stato di 4,5 milioni di euro, significa che avete speso male i soldi dei cittadini, sacrificando inutilmente tanti interventi». Tassi si è poi scagliato contro i provvedimenti contro l'inquinamento da smog («Sono ineffica-

ci perchè estemporanei, sembra che a marzo scompaia per ritornare in ottobre») e la trascuratezza del tema del centro storico.

Anche il capogruppo di Forza Italia Massimo Trespidi ha criticato la mancanza di rigore nelle spese: «Tante belle enunciazioni anche in queste linee d'indirizzo, ma concretamente non le avete mai seguite. Spero davvero che non ci sia un innalzamento della pressione fiscale e un taglio dei servizi fondamentali, anche se non ci avete ancora detto come intendete fare. Avere il coraggio di coinvolgere i privati nella loro gestione, partendo magari dalla cultura per arrivare anche al sociale? E la riorganizzazione della macchina comunale è una palese bocciatura di quella effettuata pochi mesi fa».

L'azzurro ha poi proposto la creazione di una squadra di esperti per contrastare le polveri sottili: «I divieti non bastano - ha detto - chiamiamo qualcuno anche da fuori Piacenza per risolvere questo problema». «Basterebbe spostare l'autostrada che passa a 500 metri da qui» ha ribattuto il sindaco Roberto Reggi.

**Al primo cittadino sono però giunte anche le osservazioni critiche di Gianni D'Amo (Città comune): «Il documento con le linee guida per il bilancio 2009 è poco chiaro, la spesa mi sembra sempre più fuori controllo e garantita da oneri di urbanizzazione che rappresentano comunque un'entrata irripetibile: già lo scorso anno avevo detto che era aumentata troppo rispetto alle entrate e ciò nonostante la costante riduzione del personale comunale».**

Maggiore rigore è stato chiesto anche dall'azzurro Andrea Pollastri.